



Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 07/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 3 - UOD rapp con il sist delle autonomie locali e delle auton funzio con il
CAL

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE
CAMPANIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO ED IL COMUNE DI CERASO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 995 del 21 luglio 2006, nell'ambito degli interventi a sostegno delle iniziative ed azioni afferenti ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ha affidato ad HISPA (*High School for the Public Administration of Protected Areas*) uno studio di fattibilità (SdF) denominato - Campus Mediterraneo –, con l'intento di sviluppare, nell'ambito della cosiddetta Chora Velina, un modello innovativo di "Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità".
- tale SdF ha avuto come finalità:
 - promozione di ricerche e studi per la biodiversità e la protezione della natura;
 - aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile;
 - prevenzione, controllo e lotta alla desertificazione;
 - prevenzione e controllo dell'inquinamento;
 - ricerche e studi per mitigare gli effetti del cambiamento del clima;
 - risanamento dell'ambiente fisico;
 - distribuzione idrica, ciclo integrato delle acque, gestione dei rifiuti;
 - qualità dell'aria, del suolo e delle produzioni agro ecologiche ed ambientali e tutela della salute umana nel contesto Euro-mediterraneo.
- il suddetto studio è stato candidato presso il Dipartimento dello Sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel programma SFIDE 2007 e 2008, ottenendo l'assegnazione dell'Awards delle Qualità 2007 e 2008 e l'inserimento nei progetti del Circolo delle Qualità Italiane in occasione del Forum per la Pubblica Amministrazione 2008.
- con Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 è stato approvato il PTR (Piano Territoriale Regionale);
- in coerenza con i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), così come definiti nell'ambito del suddetto PTR, è necessario promuovere la cooperazione tra enti ed organismi locali per mezzo di specifiche intese finalizzate alla salvaguardia dei territori aventi valore ambientale e culturale;
- con DGR n. 1491 del 25 settembre 2009 è stato approvato il protocollo d'intesa per la costituzione del biodistretto Cilento, promosso e coordinato dall'AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) della Campania;
- già nell'anno 2010 sono state promosse iniziative tra i comuni di Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento e Vallo della Lucania, appartenenti al STS A4 Gelbison e Cervati, nonché i comuni di Ascea e Casvelino, finalizzati alla definizione di un Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.13/2008 finalizzato all'attuazione di un Programma socio-economico locale denominato "Campus Mediterraneo";
- a tali iniziative hanno aderito anche i comuni territorialmente contigui di Pollica, Stella Cilento e Sessa Cilento, ai quali si sono associati successivamente anche i comuni di Centola, Pisciotta, Castellabate, oltre ai comuni del bio-distretto Cilento interessati a partecipare ad un percorso di sviluppo territoriale in quanto funzionali agli obiettivi dell'intesa nell'ambito dei fondi comunitari 2014/2020 "Strategia Nazionale per le Aree Interne";
- la nuova programmazione 2014-2020 PO FESR – PO FSE – PO FEASR offre l'opportunità di costruire una "Strategia Nazionale per le Aree Interne" che, muovendo da azioni private e pubbliche, dia carattere propulsivo alla ripresa dello sviluppo economico e sociale prevedendo i seguenti cinque obiettivi-intermedi:
 - aumento del benessere della popolazione locale;
 - aumento della domanda locale di lavoro;
 - aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;

- riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione;
- rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

CONSIDERATO che

- il Comune di Ceraso (capofila), ha promosso e sottoscritto, in data 4 giugno 2014, con l'Università degli Studi di Salerno (coordinatore), una preliminare intesa volta a definire un Protocollo d'intesa in attuazione del programma "Campus Mediterraneo" al fine della costituzione di un "Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità" nei settori dell'agro-ecologia e della cooperazione euromediterranea nel contesto della strumentazione di sostegno e sviluppo occupazionale giovanile dell'UE.
- tale intesa è ritenuta dalle parti che sia necessariamente sottoposta all'adesione della Regione Campania.

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno ed il Comune di Ceraso in qualità di capofila del programma "Campus Mediterraneo",

VISTO

- L.R. 13/2008;
- DGR. 995/2006;
- DGR. 1491/2009;
- Il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0350268 del 20/05/2016;
- il parere del Capo di Gabinetto prot. n. 16279/UDCP/GAB/VCG2 del 6/06/2016;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n.17094/UDCP/GAB/VCG1 del 13/06/2016

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno ed il Comune di Ceraso in qualità di capofila, relativo al programma "Campus Mediterraneo", al fine di coordinare la programmazione regionale, nazionale ed internazionale a sostegno di iniziative, eventi formativi, informativi e di comunicazione connessi allo scambio di buone pratiche di settore. Tale Protocollo, allegato alla presente deliberazione (All. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.
3. di inviare il presente atto:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta regionale;
 - alle Autorità di Gestione 2014-2020 PO FESR – PO FSE – PO FEASR;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - all'UDCP Ufficio 1 – Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.